

DCCIX.

SEDUTA POMERIDIANA DI MARTEDÌ 26 GIUGNO 1951

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LEONE

INDI

DEL PRESIDENTE GRONCHI

INDICE	PAG.	PAG.
Congedi	28971	
Disegni di legge:		
(<i>Deferimento a Commissioni in sede legislativa</i>)	28971	
(<i>Presentazione</i>)	28980, 28984	
(<i>Trasmissione dal Senato</i>)	28972, 28982	
Disegno di legge (Seguito della discussione):		
Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità (Difesa civile). (1593)	28974	
PRESIDENTE	28974, 28977, 28978, 28984, 28985	
CESSI	28974	
SANSONE	28975, 28977, 28979, 28980, 28982, 28984	
SAMPIETRO UMBERTO, <i>Relatore per la maggioranza</i>	28975, 28984	
SCELBA, <i>Ministro dell'interno</i>	28976	
LONGHENA	28976	
LACONI	28978	
JERVOLINO, ANGELO RAFFAELE	28978	
Proposte di legge:		
(<i>Annunzio</i>)	28972	
(<i>Deferimento a Commissione in sede legislativa</i>)	28982	
Proposta di legge (Svotgimento):		
PRESIDENTE	28973	
SULLO	28973	
CASTELLI, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	28973	
		Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Annunzio) 28972
		Interrogazioni e interpellanza (Annunzio) 28986
		Petizioni (Annunzio) 28972
		Votazioni segrete . 28976, 28978, 28980, 28982, 28985
<hr/>		
La seduta comincia alle 16.		
FABRIANI <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta del 22 giugno 1951. (È approvato).		
Congedi.		
PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Bonomi, Cappi, Ceccoli, Girolami, Pertusio, Quarello e Spiazzi. (I congedi sono concessi).		
Deferimento di disegni di legge a Commissioni in sede legislativa.		
PRESIDENTE. Sciogliendo la riserva fatta in precedenti sedute, ritengo che i seguenti disegni di legge possano essere deferiti all'esame e all'approvazione delle Commissioni competenti, in sede legislativa: « Assicurazione e riassicurazione dei rischi relativi ai trasporti marittimi ed aerei		

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

eccedenti la capacità di copertura delle società autorizzate e del mercato assicurativo » (2042);

« Autorizzazione della spesa di lire 700 milioni per interventi di pronto soccorso in caso di pubbliche calamità » (2047).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Trasmissione dal Senato di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

« Concessione di un mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti alla Fondazione figli degli italiani all'estero » (*Approvato da quella III Commissione permanente*) (2051);

« Applicazione al personale della Magistratura dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 ottobre 1944, n. 301, e dell'articolo 6 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488 » (*Approvato da quella II Commissione permanente*) (2052).

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952 » (2053).

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi alle Commissioni competenti, con riserva di stabilire, per i primi due, se dovranno esservi esaminati in sede referente o legislativa.

Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata alla Presidenza una proposta di legge d'iniziativa dei deputati Bartole e Fascetti:

« Modifica dell'articolo 1 della legge 27 ottobre 1950, n. 910 » (2050).

Sarà stampata, distribuita e trasmessa alla Commissione competente, avendo i proponenti dichiarato di rinunciare allo svolgimento.

Annunzio di domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE. Comunico che il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Ingrao, per il reato di cui agli articoli 57 e 595 del Codice penale

e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (*difamazione a mezzo della stampa*) (Doc. II, numero 340);

contro il deputato Quarello, per il reato di cui agli articoli 57 e 595 del Codice penale (*difamazione a mezzo della stampa*) (Documento II, n. 341);

contro il deputato Grifone, per i reati di cui agli articoli 81 e 414 del Codice penale (*istigazione a delinquere continuata*) e 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (*comizi senza preavviso*) (Doc. II, n. 342);

contro il deputato Invernizzi Gabriele per i reati di cui agli articoli 110, 612 e 594 del Codice penale (*concorso in minacce e ingiurie*) (Doc. II, n. 343);

contro il deputato Viviani Luciana, per il reato di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (*per aver preso la parola in un comizio non autorizzato*) (Doc. II, n. 344).

Saranno stampate, distribuite e trasmesse alla Giunta competente.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza.

FABRIANI, *Segretario*, legge:

« Antonietta Francese, in Patrizi, da Aversa, chiede l'emanazione di un provvedimento legislativo che condoni le punizioni disciplinari inflitte ai dipendenti statali durante il fascismo, in modo che possa essere effettuata la rivalutazione del servizio prestato, ai fini di una più conveniente liquidazione di pensione » (92);

« Il dottor Gabriele Cianfone, da Sambiasi, chiede che sia disposta la conversione in buoni del tesoro dei buoni del prestito della ricostruzione 3,50 per cento » (93);

« Remo Catinari, da Bardalona, chiede un provvedimento legislativo che faccia obbligo all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e alle Amministrazioni delle ferrovie secondarie di rimborsare le tasse riscosse in più per trasporto di merci » (94);

« Il tenente colonnello Luigi Venturucci, da Torino, chiede che i militari che furono mobilitati per la guerra negli anni 1941-42 e che, per evenienze varie, non presero parte alle operazioni, e coloro che sui campi di battaglia caddero prigionieri delle forze ar-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

mate alleate possano usufruire dei benefici concessi dalla legge 24 aprile 1950, n. 390, per il computo delle campagne di guerra ». (95).

PRESIDENTE. Le petizioni testé lette saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge di iniziativa dei deputati Sullo, Jervolino Angelo Raffaele, Fabriani, Maxia, Semeraro Gabriele, Volpe, Castelli Avolio, Cifaldi e Carcaterra:

« Agevolazioni fiscali per opere concesse dalla Cassa per il Mezzogiorno ». (2043).

L'onorevole Sullo ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

SULLO. La proposta di legge che abbiamo l'onore di presentare si riferisce all'articolo 26 della legge istitutiva della Cassa per il Mezzogiorno. Questo articolo prevede una forma particolare di abbonamento fiscale per tutti gli atti, contratti e operazioni della Cassa stessa. La formulazione dell'articolo 26, però, presenta una lacuna legislativa, perché in esso non si tiene presente che la Cassa per il Mezzogiorno di norma non agisce direttamente, ma attraverso enti a cui viene affidata l'esecuzione delle opere o in concessione o in altre forme.

Nell'applicazione dell'articolo 26 sono sorte contestazioni, perché mentre da parte di alcuni uffici periferici si è ritenuto che qualsiasi contratto di enti che abbiano opere in concessione da parte della Cassa per il mezzogiorno debba ritenersi concatenato all'attività della Cassa, e perciò debba ritenersi incluso nella formula dell'abbonamento, da parte di altri uffici periferici si è data una diversa più rigorosa interpretazione letterale dell'articolo 26, con la conseguenza che si vorrebbe obbligare questi enti al pagamento di imposte e tasse, le quali, nel loro complesso, possono giungere (fra imposta generale sull'entrata, imposta di registro, ecc.) fino a quasi il 5 per cento della spesa totale.

Se si tiene presente che l'abbonamento (che era previsto dall'articolo 26 della legge sulla Cassa per il Mezzogiorno) era di cinque centesimi per ogni cento lire (o di cinque per diecimila rapportandolo ad una scala più alta), si vede quale differenza intercorre tra la possibile tassazione con il rapporto del cinque per cento e quella del cinque per diecimila,

che è quella dell'articolo 26 prevista dalla legge.

Ora è chiaro che il fine che si proponeva l'articolo 26 della legge istitutiva della Cassa per il Mezzogiorno era quello di permettere che l'esecuzione di queste opere avvenisse col minimo di fiscalismo possibile e col massimo di agevolazioni tributarie. Se non si provvede a stabilire in una forma precisa che lo abbonamento della Cassa per il Mezzogiorno vale per tutte le operazioni, tutti gli atti, tutti i contratti, tutta l'attività non solo della Cassa per il Mezzogiorno, come ente preso in sé, ma anche degli enti concessionari, o comunque degli enti finanziati dalla Cassa, ne possono venire fuori gravi sperequazioni: ne viene naturalmente anche una diminuzione del volume di opere che devono essere poste in cantiere.

Mi risulta, per esempio, che, fra l'altro, vi è una circolare del Ministero delle finanze, che dispone a proposito degli enti previsti dall'articolo 7 della legge sulla Cassa per il Mezzogiorno, che le agevolazioni fiscali sono previste soltanto per gli atti che pongono in essere questi enti, ma non per gli atti degli enti stessi che pure — secondo il citato articolo 7 — devono essere istituiti per la valorizzazione industriale e commerciale, di prodotti agricoli o per scopi turistici.

Ed è per questo che, insieme con altri colleghi, ho presentato una proposta di legge, su cui si potrà certo discutere per quanto concerne i dettagli e per una formulazione tecnicamente più precisa e più aderente (per esempio, si potrebbe pensare non soltanto alle opere concesse, ma anche alle opere finanziate in genere dalla Cassa per il Mezzogiorno); ma, tuttavia, mi pare che lo spirito della proposta di legge sia perfettamente intonato ai criteri ispiratori della legge sulla Cassa per il Mezzogiorno, e che i colleghi non vorranno negare la presa in considerazione della proposta, affinché sia discussa al più presto.

PRESIDENTE. Il Governo ha dichiarazioni da fare?

CASTELLI, Sottosegretario di Stato per le finanze. Con le consuete riserve, il Governo nulla oppone alla presa in considerazione della proposta di legge.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la presa in considerazione della proposta di legge Sullo e altri.

(È approvata).

La proposta sarà trasmessa alla Commissione competente,

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

Seguito della discussione del disegno di legge sulla difesa civile.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge sulla difesa civile.

Ricordo alla Camera che nell'ultima seduta fu approvato il primo comma dell'articolo 2 nella seguente formulazione:

« La Direzione generale per i servizi di difesa civile attende allo studio, alla predisposizione, all'organizzazione ed all'attuazione delle provvidenze occorrenti per assicurare la protezione e l'assistenza delle popolazioni in caso di eventi, che costituiscano pericolo o danno per la incolumità pubblica delle persone e per la salvezza delle cose o che possano comunque compromettere il funzionamento dei servizi indispensabili alla vita delle popolazioni stesse ».

Passiamo ai commi secondo e terzo:

« Lo svolgimento dei compiti suddetti implica in particolare la organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi:

a) alla prevenzione ed estinzione degli incendi, ai fini della tutela dell'incolumità delle persone e della salvezza delle cose;

b) alla difesa ed al soccorso delle popolazioni in caso di pubbliche calamità, quali scosse telluriche, alluvioni, nubifragi, frane, eruzioni vulcaniche, scoppi di depositi di materiale esplosivo e simili.

« Spetta al Ministro per l'interno di coordinare le attività di competenza delle Amministrazioni civili dello Stato e degli enti pubblici locali, che interessino la difesa civile ».

L'onorevole Longhena ha già svolto il suo emendamento soppressivo di questi commi

L'onorevole Jervolino Angelo Raffaele propone di sostituire alle parole « Lo svolgimento », le parole: « L'attuazione ». Poiché non è presente, si intende che abbia rinunciato a svolgere questo emendamento.

L'onorevole Turchi alla seconda riga propone di sopprimere le parole « In particolare ». Questo emendamento è già stato svolto.

L'onorevole Coppa alla lettera a) propone di sopprimere le parole: « ai fini della tutela della incolumità delle persone e della salvezza delle cose ». Poiché non è presente, si intende che abbia rinunciato a svolgerlo.

Gli onorevoli Cessi e Merloni, all'alinea b), propongono di aggiungere la parola: « epidemie ». L'onorevole Cessi ha facoltà di svolgere questo emendamento.

CESSI. Non si tratta in verità di aggiungere soltanto una parola: è un po' tutta la formulazione del secondo comma che mal si regge, di cui è sintomo espressivo la lacuna che ho lamentato. Perché le calamità indicate nel comma, sono iscritte a titolo esemplificativo, come ha ribadito anche il ministro nella discussione generale, quando ho accennato alla lacuna rilevata.

Orbene, in una legge, dove si determinano i compiti che devono essere attribuiti ad un dato organo, non si possono fare semplicemente esemplificazioni, ma devono essere determinati precisamente l'ambito e il limite, entro il quale l'organo può e deve svolgere la sua attività.

Una legge, onorevole Lucifredi, è esemplificativa o è precettiva? È precettiva, lei me lo insegna. Quindi devono essere indicati tassativamente gli oggetti della legge e non accennati appena con qualche esempio.

E poi con la espressione « e simili » cosa si deve intendere? Io vorrei chiedere se le epidemie si possono semplicemente includere a titolo analogico: qual genere di analogia si può stabilire fra le alluvioni, i nubifragi, le frane e le epidemie? Sono oggetti completamente diversi, e quindi devono essere esplicitamente e chiaramente indicati.

Se non si aggiungesse la parola « epidemie » non si potrebbe dire che la direzione generale ha competenza anche in materia di epidemie.

E poi — lasciate che ve lo dica — sarebbe un precedente molto pericoloso l'uso di una elencazione esemplificativa in una legge, perché domani si potrebbe dettare a tale titolo qualunque norma di legge. La forma esemplificativa può lasciare aperta la porta — e questo è un precedente che può essere pericoloso — a qualsiasi arbitrio. Sotto la forma infatti di esemplificazione si potrebbe lasciare adito, con tale larga possibilità di competenza del ministero, a iniziative meno oneste e meno consone all'oggetto della legge e alla volontà del legislatore. Per questo insisto nel mio emendamento nell'intento di prevenire un precedente, che dobbiamo in sede legislativa evitare.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento Sansone, sostitutivo del terzo comma, firmato anche dagli onorevoli Carpano Maglioli e Amadei:

« Spetta al ministro dell'interno, sentita una Commissione parlamentare con voto vincolante, coordinare, ecc. ».

L'onorevole Sansone ha facoltà di svolgerlo.

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

SANSONE. Onorevoli colleghi, il nostro emendamento ha lo scopo di limitare i poteri che il ministro dell'interno dovrebbe avere con questa legge. Noi non ripetiamo qui tutto quanto abbiamo già detto; basterà chiarire che tale emendamento è di carattere subordinato. Voi volete conferire al ministro ampi poteri in materia di difesa civile però, per quel rispetto che si deve al Parlamento che dovrebbe delegare all'esecutivo tutti i suoi poteri, che dovrebbe cioè fare il sacrificio di Origene, come vi dicevo, illustrando il mio ordine del giorno, vi si chiede qui che il Governo agisca sentita una Commissione parlamentare con voto vincolante.

Vi sono già del resto precedenti del genere, ad esempio nella legge elettorale. Noi vi diciamo insomma: voi volete proprio approvare questa legge? Emendatela almeno nel senso che noi vi raccomandiamo.

PRESIDENTE. Segue l'emendamento Bianco sostitutivo dell'ultimo comma:

« La legge di cui al secondo comma dell'articolo precedente determinerà anche le norme per coordinare, ecc. ».

Esso risulta però precluso.

Segue un emendamento aggiuntivo all'articolo 3 degli onorevoli Sansone, Carpano Maglioli e Amadei:

« Non è consentito l'intervento in caso di eventi non naturali e non bellici se non sia esplicitamente disposto per legge ».

L'onorevole Sansone ha facoltà di svolgerlo.

SANSONE. Onorevoli colleghi, si tratta di un emendamento aggiuntivo molto semplice, anche nella sua forma negativa. Anche questo ha un carattere subordinato, nel senso che, poiché voi volete approvare la legge, vi si invita almeno ad emendarla così come noi vi proponiamo.

Questo emendamento è limitativo, nel senso che mentre per gli eventi naturali e per quelli bellici al ministro può essere concessa l'ampia facoltà che la legge prevede, al di fuori di questi precisi eventi, esso stabilisce che è necessaria invece una esplicita legge affinché il ministro possa intervenire.

È ancor questo dunque un emendamento che tende a circoscrivere gli ampi poteri che la legge conferisce al ministro. Siamo quindi sicuri che il Parlamento lo vorrà approvare perché questo emendamento, così come l'altro, è determinato dal desiderio di riconoscere al Parlamento quel grado di dignità che esso deve avere. L'approvazione quindi di questi

due emendamenti è una questione, oltre che costituzionale, di nostra dignità e l'affidiamo a voi perché anche voi, con noi, possiate tutelare la dignità del Parlamento.

PRESIDENTE. Qual'è il parere della Commissione sugli emendamenti testè svolti?

SAMPIETRO UMBERTO, *Relatore per la maggioranza*. Per quanto si riferisce all'emendamento Turchi, soppressivo delle parole « in particolare », il relatore, con la maggioranza della Commissione, lo respinge, in quanto l'elencazione del secondo comma, anziché essere esplicativa, come è ora, con la soppressione della dizione « in particolare » diventerebbe tassativa.

Quanto all'emendamento Jervolino, anche se egli — essendo assente — non ha potuto svolgerlo, è naturale che accettiamo la sostituzione delle parole « lo svolgimento » con le parole « l'attuazione », in conformità a quanto è stato fatto per l'emendamento Sansone al primo comma.

L'onorevole Coppa non è presente. Ad ogni modo, egli chiede la soppressione, al secondo comma, alinea a), delle parole: « ai fini della tutela della incolumità delle persone e della salvezza delle cose ». Queste parole possono sembrare pleonastiche, ma è meglio che vi sia un pleonismo anziché qualche parola in meno.

Per l'aggiunta della parola « epidemie », proposta dagli onorevoli Cessi e Merloni, la Commissione la accetta ritenendola esplicativa e necessaria.

Invece, per gli emendamenti Longhena, per la soppressione del secondo e del terzo comma (così come richiedono, per il terzo comma, gli onorevoli Cessi e Merloni), va notato che l'organamento stesso della legge non lo permette, in quanto all'articolo 2 si parla di uno « svolgimento dei compiti suddetti » che implica in particolare l'organizzazione e il funzionamento dei « servizi relativi ». E i « servizi relativi » sarebbero quelli inerenti a calamità naturali in tempo di pace, mentre, con tutto ciò che poi richiama l'onorevole Longhena all'articolo 3, avremmo invece l'organizzazione per il caso di guerra. E pertanto, la Commissione ritiene opportuno ben delimitare l'attività in tempo di pace rispetto all'organizzazione, o meglio, allo studio della organizzazione per il caso di eventi bellici. Per questi motivi la Commissione non può accettare gli emendamenti soppressivi Longhena e Cessi.

Quanto al primo emendamento Sansone, che chiede una Commissione parlamentare con voto vincolante, il relatore fa osservare

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

che, se è vero che nella legge elettorale si parla di una Commissione, è altrettanto vero che il parere non è affatto vincolante nella legge elettorale e non vi è nessun precedente nella nostra legislazione di una qualsiasi Commissione parlamentare: a meno che non si voglia questa Commissione parlamentare proprio per fare in modo che le disposizioni e l'organizzazione non abbiano a prendere quell'avvio che invece è desiderato per l'attuazione stessa della legge.

Così pure per quanto si riferisce all'aggiunta del comma, proposto sempre dagli onorevoli Sansone, Carpano Maglioli e Amadei: « Non è consentito l'intervento in caso di eventi non naturali e non bellici se non sia esplicitamente disposto per legge », fa osservare il relatore che su ciò si è già non soltanto discusso, ma anche votato, per cui vi sarebbe eventualmente, sia pure in senso positivo, una preclusione, laddove si è discusso sull'emendamento proposto al comma primo dell'onorevole Turchi, « in caso di eventi », volendo egli una specificazione di « calamità naturali o di eventi bellici ». Ora, sia pure dalla finestra, si vorrebbe far entrare quanto precedentemente non è stato accolto. Pertanto la Commissione respinge l'emendamento.

Per gli stessi motivi la Commissione respinge l'emendamento Sansone.

La Commissione respinge altresì l'emendamento Bianco.

PRESIDENTE. Qual'è il parere del Governo su questi emendamenti?

SCELBA, Ministro dell'interno. Il Governo concorda con la Commissione.

PRESIDENTE. Onorevole Longhena, mantiene il suo emendamento?

LONGHENA. Lo ritiro perché ho visto che il ministro persiste a difendere la forma degli articoli della sua legge, e chiedo di parlare per far notare semplicemente la loro stranezza ed illogicità. L'articolo 3, non sopprimendosi il comma che io ho proposto di sopprimere, ha per di più un « altresì », che mi pare valga un tesoro, onorevole ministro; lo conservi, se crede: però non rinunci a pensare che una legge per la protezione civile e contro le calamità è strano abbia nell'elenco de' suoi compiti per la protezione contro la guerra e contro le calamità l'avverbio « altresì », che dà a tali compiti un aspetto di secondaria importanza.

Io ritiro l'emendamento soppressivo, ma correggete l'articolo 3, perché, così com'è, non va approvato: solleverebbe domani critiche infinite.

PRESIDENTE. L'emendamento Jervolino Angelo Raffaele riproduce analogo emendamento già approvato al comma precedente.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Sull'emendamento Turchi, tendente a sopprimere, al secondo comma, le parole: « in particolare », è stata chiesta la votazione per scrutinio segreto dai deputati Sansone, Capalozza, Carpano Maglioli, Nasi, Ricci Mario, Ricci Giuseppe, Amendola Pietro, Spallone, Cessi, Marzi, Bruno, Nenni Giuliana, Olivero, Sannicolò, Serbandini, Gullo, Montanari, Ingrao, Tolloy, Pessi e Bernieri.

Indico pertanto la votazione segreta.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico che la Camera non è in numero legale. Sospendo la seduta per un'ora.

Sono presenti:

Alessandrini — Amadeo Ezio — Amatucci — Ambrosini — Angelini — Arata — Arcangeli — Armosino.

Babbi — Bagnera — Balduzzi — Barbina — Baresi — Bartole — Bavaro — Bennani — Bernardinetti — Bettiol Giuseppe — Biagioni — Bianchi Bianca — Bianchini Laura — Biasutti — Bima — Boidi — Bontade Margherita — Bovetti — Brusasca — Bucciarelli Ducci — Burato.

Cagnasso — Campilli — Cappugi — Carignani — Carratelli — Caserta — Casoni — Castelli Edgardo — Castelli Avolio Giuseppe — Cavalli — Chiostergi — Cimenti — Clerici — Coccia — Colasanto — Colitto — Colleoni — Colombo — Concetti — Conci Elisabetta — Coppi Alessandro — Corbino — Cornia — Cortese — Cotellessa — Cremaschi Carlo.

Dal Canton Maria Pia — D'Ambrosio — Del Bo — De Maria — De Meo — De Michele — De Palma — Di Leo — Dominedò — Donatini.

Ermini.

Fabriani — Facchin — Fanelli — Fanfani — Fascetti — Fassina — Federici Agamben Maria — Ferrarese — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Fina — Foderaro — Foresi — Franzo — Fumagalli — Fusi.

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

Gabrieli — Garlato — Gatto — Gennai Tonietti Erisia — Germani — Giacchero — Gorini — Gotelli Angela — Greco Giovanni — Guerrieri Filippo — Gui — Guidi Cingolani Angela Maria.

Jervolino Angelo Raffaele — Jervolino De Unterrichter Maria.

Lazzati — Liguori — Lizier — Lombardi Ruggero — Lombardi Colini Pia — Lombardini — Lombardi Pietro — Longhena — Longoni — Lopardi — Lucifredi.

Malvestiti — Mannironi — Manzini — Marazzina — Marconi — Martinelli — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Mastino del Rio — Mattarella — Mattei — Maxia — Mazza Crescenzo — Melis — Melloni Mario — Menotti — Micheli — Migliori — Molinaroli — Momoli — Montini — Morelli — Moro Francesco — Mussini.

Natali Lorenzo — Nicotra Maria — Notarianni — Numeroso.

Pacati — Paganelli — Pecoraro — Peila — Perlingieri — Petrone — Piasenti Paride — Piccioni — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Poletto.

Quintieri.

Raimondi — Reggio D'Acì — Reposi — Rescigno — Riccio Stefano — Riva — Rivera — Roberti — Rocchetti — Roselli — Rumor — Russo Carlo.

Sabatini — Sailis — Salerno — Salizzoni — Sammartino — Sampietro Umberto — Sansone — Scaglia — Scalfaro — Scelba — Sciaudone — Scoca — Scotti Alessandro — Segni — Semeraro Gabriele — Sica — Sodano — Spoleti — Stella — Storchì — Sullo.

Titomanlio Vittoria — Togni — Tomba — Tommasi — Tonengo — Tosato — Tozzi Condivi — Tremelloni — Trimarchi — Troisi — Tudisco — Tupini — Turchi Giulio — Turco Vincenzo.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini Rodolfo. Zaccagnini Benigno — Zerbi.

Sono considerati astenuti a norma dell'articolo 95 del Regolamento:

Amendola Pietro.

Bernieri — Bruno.

Capalozza — Carpano Maglioli — Cessi.

Gullo.

Ingrao.

Marzi — Montanari.

Nasi — Nenni Giuliana.

Olivéro.

Pessi.

Ricci Mario — Ricci Giuseppe.
Sannicolò — Serbandini — Spallone.
Tolloy.

Sono in congedo:

Bonomi.

Cappi — Cara — Carcaterra — Cecconi.
De Caro Gerardo.

Farinet.

Girolami — Giuntoli Grazia.

Lettieri — Lombardo Ivan Matteo.

Palenzona — Pastore — Pertusio — Petrucci.

Quarello.

Saggin — Salvatore — Sampietro Giovanni — Santi — Spiazzi.

Vigo.

(La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 17,45).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GRONCHI

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Chiedo ai firmatari della domanda di scrutinio segreto sull'emendamento Turchi al secondo comma se vi insistono.

SANSONE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Procedo all'appello dei firmatari per verificare la loro presenza in aula.

(Segue l'appello).

Poiché la maggior parte dei firmatari non è presente, la domanda di scrutinio segreto è decaduta.

SANSONE. Onorevole Presidente, la nostra domanda di votazione a scrutinio segreto non si fonda sulla richiesta precedente, ma su una nuova, a firma di 20 deputati presenti in questo momento nell'aula. Ritiriamo pertanto la precedente richiesta e ne presentiamo un'altra.

PRESIDENTE. Onorevole Sansone, poiché la Camera non è risultata in numero legale, si deve riprendere la seduta al punto preciso in cui è stata lasciata; quindi si deve ripetere la votazione a scrutinio segreto sulla domanda precedentemente presentata. Ella potrà avanzare la stessa richiesta su un altro emendamento.

SANSONE. Poiché ella deve porre in votazione l'emendamento Turchi, io presento una nuova richiesta di scrutinio segreto, sottoscritta da venti deputati presenti in aula.

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

PRESIDENTE. Ma la Camera è già in votazione; quindi non posso prendere in considerazione la sua richiesta.

SANSONE. O ella considera che siamo in votazione, ed allora è valida la richiesta fatta un'ora fa (e in questo caso non può controllare ora la presenza dei firmatari), altrimenti è valida la mia nuova richiesta.

PRESIDENTE. Non posso accogliere questa sua interpretazione del regolamento, poiché l'articolo 95 dà diritto di dichiarare decaduta la domanda quando non sia conformatata dalla presenza in aula del numero minimo di richiedenti prescritto dall'articolo 93.

SANSONE. Signor Presidente, insisto nella mia richiesta.

PRESIDENTE. Ella fa un richiamo al regolamento?

SANSONE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sottopongo alla Camera il richiamo al regolamento dell'onorevole Sansone.

LACONI. Chiedo di parlare a favore.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACONI. Desidero unicamente sollevare una questione che non è stata affrontata dall'onorevole Sansone, ed è quella della consuetudine. Prego l'onorevole Presidente di voler constatare come si è comportata la Presidenza in tutti i casi di questo genere che si sono presentati nel corso della presente legislatura. Se non vado errato, in tutti i casi precedenti è stata normalmente accettata una seconda richiesta di scrutinio segreto, anche se mutavano le firme dei richiedenti.

La questione dal punto di vista puramente regolamentare potrebbe anche essere opinabile; tuttavia, è dalla nostra parte la consuetudine, non soltanto a dare fondamento ad un nostro diritto, ma anche a giustificare la nostra richiesta intesa a correggere una eventuale inavvertenza. Pertanto invoco la consuetudine affinché sia accettata la nuova richiesta dell'onorevole Sansone.

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE. Chiedo di parlare contro il richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE. Poiché non condividiamo la tesi sostenuta dagli onorevoli Sansone e Laconi e riteniamo, invece, che la interpretazione che ella, signor Presidente, ha dato al caso controverso specifico sia la più corretta (essa è pienamente condivisa dal nostro gruppo), ci rimettiamo senz'altro alla votazione della Camera. (*Commenti all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è impossibile verificare con sufficiente sicurezza ciò che chiede l'onorevole Laconi, e cioè se altre volte si sia o meno insistito sulla identificazione dei sottoscrittori di una richiesta di votazione per appello nominale o per scrutinio segreto, e se ciò sia avvenuto particolarmente in casi di mancanza del numero legale. Non posso ammettere né escludere precedenti favorevoli o contrari alla tesi dell'onorevole Laconi, anche perché, avendo io interrogato alcuni funzionari, essi non ne hanno in questo momento memoria precisa; e dico « memoria precisa » perché dovremmo riferirci a casi da identificare perfettamente con il caso attuale. Ritengo pertanto che non possiamo invocare la prassi come un elemento determinante, quando questa non ha il carattere della certezza e non è sufficientemente suffragata da un certo numero di casi precedenti.

Perciò preferisco sia la Camera a dirimere questa interpretazione del regolamento, anche perché le questioni di regolamento non sono tali da riguardare soltanto un settore o l'altro della Camera, ma, una volta risolte, possono naturalmente essere rivolte ora verso una parte, ora verso l'altra. È pertanto, a mio avviso, opportuno vi sia una interpretazione che non lasci alcun dubbio per casi simili che possano verificarsi in avvenire.

Pongo quindi in votazione il richiamo al regolamento fatto dall'onorevole Sansone, secondo il quale il regolamento deve essere interpretato nel senso che la constatazione della non presenza in aula del numero minimo dei sottoscrittori di una domanda di votazione per appello nominale o per scrutinio segreto non sia di impedimento, dopo una prima votazione nella quale la Camera è risultata non in numero legale, alla ripetizione della stessa forma di votazione su nuova richiesta di altri deputati.

(*Non è approvato*).

Pongo in votazione, per alzata e seduta, l'emendamento Turchi.

(*Non è approvato*).

Il secondo comma dell'articolo 2, con gli accolti emendamenti Jervolino e Cessi, risulta del seguente tenore:

« L'attuazione dei compiti suddetti implica in particolare la organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi:

a) alla prevenzione ed estinzione degli incendi, ai fini della tutela dell'incolumità delle persone e della salvezza delle cose;

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

b) alla difesa ed al soccorso delle popolazioni in caso di pubbliche calamità, quali scosse telluriche, alluvioni, nubifragi, frane, eruzioni vulcaniche, epidemie, scoppi di depositi di materiale esplosivo e simili».

SANSONE. Chiediamo la votazione a scrutinio segreto sull'emendamento Cessi.

PRESIDENTE. Ma l'emendamento Cessi, essendo stato accettato dalla Commissione, fa ormai parte integrante del testo base del secondo comma!

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Sul secondo comma dell'articolo 2, nel testo di cui ho dato or ora lettura, è stata chiesta la votazione per scrutinio segreto dai deputati Messinetti, Sansone, Olivero, Diaz Laura, Cessi, Walter, Calasso, Cavallari, Turchi, Borioni, La Marca, Minella Angiola, Reali, Calandrone, Corona Achille, Nasi, Roasio, Ghislandi, Marabini, Fora e Bottonelli.

Indico pertanto la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . .	402
Maggioranza	202
Voti favorevoli	244
Voti contrari	158

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini — Amadei Leonetto — Amadeo Ezio — Amatucci — Ambrico — Ambrosini — Amendola Giorgio — Amendola Pietro — Amicone — Angelini — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Arata — Arcaini — Arcangeli — Armosino — Artale — Assenato — Audisio — Avanzini — Azzi.

Babbi — Baglioni — Bagnera — Baldassari — Balduzzi — Barbieri — Barbina — Baresi — Barontini — Bartole — Basile — Bavaro — Bazoli — Bellucci — Beltrame — Bennani — Bergamonti — Bernardi — Bernardinetti — Bernieri — Bersani — Bertola — Bettinotti — Bettiol Francesco — Bettiol Giuseppe — Biagioni — Bianchini Laura — Bianco — Biasutti — Bigiandi — Bima — Boidi — Bontade Margherita — Borellini

Gina — Borioni — Borsellino — Bosco Lucrelli — Bottai — Bottonelli — Bovetti — Bruno — Brusasca — Bucciarelli Ducci — Burato — Buzzelli.

Cacciatore — Caccuri — Cagnasso — Caiati — Calandrone — Calasso Giuseppe — Calcagno — Campilli — Capalozza — Capua — Caramia Agilulfo — Carcaterra — Carignani — Caronia Giuseppe — Caroniti Filadelfo — Carratelli — Carron — Caserta — Casoni — Cassiani — Castelli Avolio Giuseppe — Cavallari — Cavalli — Cavallotti — Cavazzini — Cessi — Chiarini — Chiesa Tibaldi Mary — Chini Cocoli Irene — Chiostergi — Cifaldi — Cimenti — Cinciari Rodano Maria Lisa — Ciufoli — Clerici — Clocchiatti — Coccia — Colasanto — Colitto — Colleoni — Colombo — Concetti — Conci Elisabetta — Coppa Ezio — Coppi Alessandro — Corbi — Cornia — Corona Giacomo — Corsanego — Cortese — Costa — Cotellessa — Cremaschi Carlo — Cremaschi Olindo.

D'Agostino — Dal Canton Maria Pia — Dal Pozzo — D'Ambrosio — Dami — D'Amico — D'Amore — De' Cocci — Del Bo — Delle Fave — Delli Castelli Filomena — De Maria — De Martino Alberto — De Martino Carmine — De Meo — De Michele — De Palma — Diaz Laura — Di Donato — Diecidue — Di Leo — Dominedò — Donati — Donatini — Ducci.

Ermini.

Fabriani — Facchin — Fadda — Failla — Fanelli — Farini — Fascetti — Fassina — Fazio Longò Rosa — Federici Agamben Maria — Ferrarese — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Fina — Floreanini Della Porta Gisella — Foderaro — Fora — Foresi — Franceschini — Franzo — Fumagalli — Fusi.

Gabrieli — Galati — Gallo Elisabetta — Garlato — Gatto — Gennai Tonietti Erisia — Geraci — Germani — Geuna — Ghislandi — Giacchero — Giammarco — Giannini Olga — Giavi — Giolitti — Giordani — Giovannini — Giulietti — Gorini — Gotelli Angela — Grammatico — Grazia — Greco Giovanni — Grifone — Grilli — Guadalupi — Guariento — Guerrieri Emanuele — Guerrieri Filippo — Gui — Guidi Cingolani Angela Maria — Gullo.

Imperiale — Improta — Ingrao — Invernizzi Gabriele — Invernizzi Gaetano — Iotti Leonilde.

Jacoponi — Jervolino Angelo Raffaele — Jervolino De Unterrichter Maria.

Laconi — La Marca — Larussa — Latorre — Lazzati — Lecciso — Lizier — Lombardi

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

Carlo — Lombardi Riccardo — Lombardi Ruggero — Lombardi Colini Pia — Lombardini — Lombardi Pietro — Longoni — Lozza — Lucifredi.

Maglietta — Malagugini — Maniera — Mannironi — Manuel-Gismondi — Manzini — Marabini — Marazzina — Marcellino Colombi Nella — Marconi — Marengi — Marotta — Martinelli — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Marzarotto — Marzi Domenico — Massola — Mastino Gesumino — Mastino del Rio — Mattarella — Mattei — Matteotti Matteo — Maxia — Mazza Crescenzo — Melis — Melloni Mario — Menotti — Merloni Raffaele — Messinetti — Miceli — Micheli — Migliori — Minella Angiola — Molinaroli — Momoli — Montagnana — Montanari — Montelatici — Monticelli — Montini — Morelli — Moro Francesco — Moro Gerolamo Lino — Murdaca — Mussini.

Nasi — Natali Ada — Natali Lorenzo — Natoli Aldo — Natta — Nenni Giuliana — Nicoletto — Nicotra Maria — Notarianni — Numeroso.

Olivero.

Pacati — Paganelli — Pagliuca — Pajetta Gian Carlo — Pajetta Giuliano — Parente — Pavan — Pecoraro — Pelosi — Perlingieri — Perrotti — Pesenti Antonio — Pessi — Petrone — Petrucci — Piasenti Paride — Piccioni — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Pignatone — Pino — Pirazzi Maffiolo — Polano — Poletto — Pollastrini Elettra — Pugliese.

Quintieri.

Raimondi — Rapelli — Ravera Camilla — Reali — Reggio D'Acì — Repossi — Rescigno — Resta — Ricci Giuseppe — Riccio Stefano — Riva — Rivera — Roasio — Rocchetti — Roselli — Roveda — Russo Carlo.

Sabatini — Saccenti — Sacchetti — Saija — Sallis — Sala — Salerno — Salizzoni — Sammartino — Sampietro Umberto — Sannicolò — Sansone — Sartor — Scaglia — Scalfaro — Scarpa — Scelba — Schiratti — Sciaudone — Sedati — Segni — Semeraro Gabriele — Semeraro Santo — Serbandini — Sica — Silipo — Smith — Sodano — Spallone — Spoleti — Stagno d'Alcontres — Stella — Storchi — Stuardi — Sullo — Suraci.

Tambroni — Tanasco — Tarozzi — Terranova Corrado — Terranova Raffaele — Tesauero — Titomanlio Vittoria — Togliatti — Tolloy — Tomba — Tommasi — Tonengo — Torretta — Tosato — Tosi — Tozzi Condivi — Tremelloni — Treves — Trimarchi — Troisi — Tudisco — Turchi Giulio — Turco Vincenzo — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Vecchio Vaia Stella — Venegoni — Vetrone — Viale — Vicentini Rodolfo — Vigorelli — Viola — Vocino.

Walter.

Zaccagnini Benigno — Zagari — Zanfagnini Umberto — Zerbi.

Sono in congedo:

Bonomi.

Cappi — Cara — Cecconi.

De Caro Gerardo.

Farinet.

Girolami — Giuntoli Grazia.

Lettieri — Lombardo Ivan Matteo.

Palenzona — Pastore — Pertusio.

Quarello.

Saggini — Salvatore — Sampietro Giovanni — Santi — Spiazzi.

Vigo.

Presentazione di un disegno di legge.

SCELBA, *Ministro dell'interno*. Chiedo di parlare per la presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCELBA, *Ministro dell'interno*. A nome del ministro del tesoro, mi onoro presentare il disegno di legge:

«Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1950-51 (terzo provvedimento)».

PRESIDENTE. Do atto della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato, distribuito e trasmesso alla Commissione competente.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Cessi, soppressivo del terzo comma dell'articolo 2.

SANSONE. Chiedo lo scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Domando se questa richiesta è appoggiata.

(È appoggiata).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sull'emendamento Cessi, soppressivo del terzo comma dell'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	392
Maggioranza	197
Voti favorevoli	156
Voti contrari	236

(La Camera non approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini — Amadei Leonetto — Amadeo Ezio — Ambrosini — Amendola Giorgio — Amendola Pietro — Amicone — Angelini — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Arata — Arcaini — Arcangeli — Armosino — Artale — Audisio — Azzi.

Babbi — Baglioni — Baldassari — Balduzzi — Barbieri — Barbina — Baresi — Barontini — Bartole — Bazoli — Bellucci — Beltrame — Bennani — Bergamonti — Bernardi — Bernardinetti — Bernieri — Bersani — Bertola — Bettinotti — Bettiol Francesco — Bettiol Giuseppe — Biagioni — Bianchi Bianca — Bianchini Laura — Bianco — Biasutti — Bigiandi — Bima — Boidi — Bontade Margherita — Borellini Gina — Borioni — Borsellino — Bosco Lucarelli — Bottai — Bottonelli — Bruno — Bucciarelli Ducci — Burato — Buzzelli.

Cacciatore — Caccuri — Cagnasso — Caiati — Calandrone — Calasso Giuseppe — Calcagno — Calosso Umberto — Capalozza — Cappugi — Caramia Agilulfo — Carcaterra — Caronia Giuseppe — Caroniti Filadelfio — Carratelli — Caserta — Casoni — Cassiani — Castelli Avolio Giuseppe — Cavallari — Cavalli — Cavallotti — Cavazzini — Ceravolo — Cessi — Chiaramello — Chiarini — Chieffi — Chiesa Tibaldi Mary — Chini Coccoli Irene — Chiostergi — Cifaldi — Cimenti — Cinciari Rodano Maria Lisa — Ciufoli — Clerici — Clochiatti — Coccia — Colasanto — Coli — Colitto — Colleoni — Colombo — Concetti — Conci Elisabetta — Coppa Ezio — Coppi Alessandro — Corbi — Corbino — Cornia — Corona Achille — Corona Giacomo — Corsanego — Cortese — Cotani — Cotellessi — Cremaschi Carlo — Cremaschi Olindo.

D'Agostino — Dal Canton Maria Pia — Dal Pozzo — D'Ambrosio — Dami — D'Amico — De' Cocci — Del Bo — Delle Cave — Delli Castelli Filomena — De Maria — De Martino Alberto — De Martino Carmine — De Meo — De Michele — De Palma — Diaz Laura — Di Donato — Diecidue — Di Leo — Donatini — Ducci.

Ermini.

Fabriani — Facchin — Fadda — Failla — Fanelli — Fanfani — Fascetti — Fassina — Fazio Longo Rosa — Federici Agamben Maria — Ferrarese — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Fina — Floreanini Della Porta Gisella — Foderaro — Fora — Franceschini — Franzo — Fumagalli — Fusi.

Gabrieli — Galati — Gallo Elisabetta — Garlato — Gatto — Gennai Toniotti Erisia — Geraci — Germani — Geuna — Giacchero — Giammarco — Giolitti — Giordani — Giovannini — Gotelli Angela — Grammatico — Grazia — Greco Giovanni — Grifone — Grilli — Guariento — Guerrieri Emanuele — Guerrieri Filippo — Gui — Guidi Cingolani Angela Maria — Gullo.

Helfer.

Imperiale — Improta — Ingrao — Invernizzi Gabriele — Invernizzi Gaetano — Iotti Leonilde.

Jacononi — Jervolino Angelo Raffaele — Jervolino De Unterrichter Maria.

Laconi — La Marca — La Rocca — Larussa — Latorre — Lazzati — Lecciso — Leone Giovanni — Liguori — Lizier — Lizzadri — Lombardi Carlo — Lombardi Ruggero — Lombardi Colini Pia — Lombardini — Lombardi Pietro — Longoni — Lozza — Lucifredi.

Maglietta — Malagugini — Maniera — Mannironi — Manuel-Gismondi — Manzini — Marabini — Marazza — Marazzina — Marcellino Colombi Nella — Marchesi — Marconi — Marengi — Marotta — Martinelli — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Marzarotto — Marzi Domenico — Massola — Mastino Gesumino — Mastino del Rio — Mattarella — Mattei — Maxia — Mazza Crescenzo — Melloni Mario — Menotti — Merloni Raffaele — Messinetti — Miceli — Micheli — Mievile — Migliori — Minella Angiola — Molinaroli — Momoli — Montagnana — Montanari — Montelatici — Monterisi — Monticelli — Montini — Morelli — Moro Francesco — Moro Gerolamo Lino — Murdaca — Mussini.

Nasi — Natali Ada — Natali Lorenzo — Natali Aldo — Natta — Nenni Giuliana — Nicoletto — Nicotra Maria — Notarianni — Novella — Numeroso.

Olivero.

Pacati — Paganelli — Pagliuca — Pajetta Giuliano — Parente — Pavan — Pecoraro — Pelosi — Perlingieri — Perrotti — Pessi — Petrone — Petrucci — Piasenti Paride — Piccioni — Pieraccini — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Pignatone — Pino — Pi-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

razzi Maffiola — Polano — Poletto — Pollastrini Elettra — Pucetti — Pugliese.

Quintieri.

Raimondi — Ravera Camilla — Reali — Reggio D'Acì — Repossi — Rescigno — Resta — Ricci Giuseppe — Riccio Stefano — Riva — Rivera — Roasio — Rocchetti — Roselli — Roveda — Rumor — Russo Carlo.

Saccenti — Sacchetti — Saija — Sailis — Sala — Salizzoni — Sammartino — Sampietro Umberto — Sannicolò — Sansone — Scaglia — Scalfaro — Scarpa — Scelba — Schiratti — Scoca — Sedati — Semeraro Gabriele — Semeraro Santo — Serbandini — Sica — Silipo — Smith — Sodano — Spallone — Spoleti — Stagno d'Alcontres — Stella — Storchì — Stuardi — Sullo — Suraci.

Tanasco — Targetti — Tarozzi — Terranova Corrado — Terranova Raffaele — Tesauro — Titomanlio Vittoria — Togliatti — Tolloy — Tomba — Tommasi — Tonengo — Torretta — Tosato — Tosi — Tozzi Condivi — Tremelloni — Treves — Trimarchi — Troisi — Trulli Martino — Tudisco — Turchi Giulio — Turco Vincenzo — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Vallone — Valsecchi — Vecchio Vaia Stella — Venegoni — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini Rodolfo — Vocino.

Walter.

Zaccagnini Benigno — Zanfagnini Umberto — Zerbi.

Sono in congedo:

Bonomi.

Cappi — Cara — Cecconi.

De Caro Gerardo.

Farinet.

Girolami — Giuntoli Grazia.

Lettieri — Lombardo Ivan Matteo.

Palenzona — Pastore — Pertusio.

Quarello.

Saggin — Salvatore — Sampietro Giovanni — Santi — Spiazzi.

Vigo.

**Deferimento di una proposta di legge
a Commissione in sede legislativa.**

PRESIDENTE. Comunico che la X Commissione permanente (Industria), nella seduta del 22 corrente, ha deliberato di chiedere che la proposta di legge di iniziativa dei deputati Riccio e Titomanlio Vittoria: «Modificazioni alla legge 22 luglio 1939, n. 1450, sulla costituzione dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola di

Ischia» (940), assegnata alla Commissione stessa in sede referente, le sia deferita in sede legislativa.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato ha trasmesso a questa Presidenza il seguente disegno di legge, approvato da quel consesso:

«Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1951 al 30 giugno 1952» (2053).

Sarà stampato, distribuito e trasmesso alla Commissione competente.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo al primo emendamento Sansone, Carpano Maglioli e Amadei, che i proponenti erroneamente hanno chiamato sostitutivo, mentre è aggiuntivo della frase, al terzo comma: «sentita una Commissione parlamentare con voto vincolante», dopo le parole: «Spetta al ministro dell'interno».

Onorevole Sansone, ella insiste su questo emendamento?

SANSONE. Insisto e, chiedendo scusa alla Camera, domando la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Domando se questa richiesta è appoggiata.

(È appoggiata).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta sull'emendamento Sansone, ora enunciato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LEONE

(Segue la votazione).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti):

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	376
Maggioranza	189
Voti favorevoli	153
Voti contrari	223

(La Camera non approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini — Almirante — Amadei Leonetto — Amadeo Ezio — Ambrosini — Amendola Giorgio — Amendola Pietro — Amicone — Angelini — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Arata — Arcangeli — Armosino — Artale — Assennato — Audisio — Azzi.

Babbi — Baglioni — Baldassari — Balduzzi — Barbieri — Barbina — Baresi — Barontini — Bartole — Bavaro — Bazzoli — Bellucci — Beltrame — Bennani — Bensi — Bergamonti — Bernardi — Bernardinetti — Bernieri — Bersani — Bertola — Bettinotti — Bettiol Francesco — Bettiol Giuseppe — Bianchi Bianca — Bianchini Laura — Bianco — Biasutti — Bigiandi — Bima — Boidi — Bontade Margherita — Borellini Gina — Borioni — Borsellino — Bottai — Bottonelli — Bruno — Burato — Buzzelli.

Cacciatore — Caccuri — Cagnasso — Caiati — Calandrone — Calasso Giuseppe — Calcagno — Calosso Umberto — Camposarcano — Capalozza — Cappugi — Carcaterra — Carignani — Caronia Giuseppe — Caroniti Filadelfio — Carratelli — Carron — Caserta — Casoni — Cassiani — Castelli Avolio Giuseppe — Cavallari — Cavalli — Cavallotti — Cavazzini — Ceravolo — Cessi — Chiaramello — Chiarini — Chieffi — Chiesa Tibaldi Mary — Chini Coccoli Irene — Chiostergi — Cifaldi — Cimenti — Cinciari Rodano Maria Lisa — Ciufoli — Clocchiatti — Coccia — Colitto — Colleoni — Colombo — Concetti — Conci Elisabetta — Coppi Alessandro — Corbi — Corbino — Cornia — Corona Achille — Corona Giacomo — Corsanego — Costa — Cremaschi Carlo — Cremaschi Olindo.

D'Agostino — Dal Canton Maria Pia — Dal Pozzo — D'Ambrosio — Dami — D'Amico — De' Cocci — Del Bo — Delli Castelli Filomena — De Maria — De Martino Alberto — De Martino Carmine — De Meo — De Michele — De Palma — Diaz Laura — Di Donato — Diecidue — Di Leo — Dominedò — Donatini — Ducci.

Ermioni.

Fabriani — Facchin — Fadda — Failla — Fanelli — Fanfani — Fascetti — Fassina —

Fazio Longo Rosa — Federici Agamben Maria — Ferrarese — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Fina — Floreanini Della Porta Gisella — Foderaro — Fora — Franceschini — Franzo — Fumagalli.

Gabrieli — Gallo Elisabetta — Garlato — Gatto — Gennai Tonietti Erisia — Geraci — Germani — Geuna — Giacchero — Giammarco — Giolitti — Giordani — Gorini — Gotelli Angela — Grammatico — Grazia — Greco Giovanni — Grifone — Grilli — Guariento — Guerrieri Emanuele — Guerrieri Filippo — Gui — Guidi Cingolani Angela Maria — Gullo.

Imperiale — Improta — Ingrao — Invernizzi Gabriele — Invernizzi Gaetano — Iotti Leonilde.

Jacoponi — Jervolino Angelo Raffaele — Jervolino De Unterrichter Maria.

La Marca — La Rocca — Latorre — Lazzeri — Lecciso — Liguori — Lizieri — Lizzadri — Lo Giudice — Lombardi Carlo — Lombardi Riccardo — Lombardi Ruggero — Lombardi Colini Pia — Lombardini — Lombardi Pietro — Longhena — Longo — Longoni — Lozza — Lucifredi.

Maglietta — Malagugini — Maniera — Mannironi — Manuel-Gismondi — Manzini — Marabini — Marazzina — Marcellino Colombi Nella — Marchèsi — Marconi — Marengi — Marotta — Martinelli — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Marzarotto — Marzi Domenico — Massola — Mastino Gesumino — Mastino del Rio — Mattarella — Mattei — Matteucci — Maxia — Mazza Crescenzo — Melloni Mario — Menotti — Merlozi Raffaele — Messinetti — Miceli — Micheli — Migliori — Minella Angiola — Molinaroli — Momoli — Montagnana — Montanari — Montelatici — Monterisi — Monticelli — Montini — Moro Francesco — Moro Gerolamo Lino — Murdaca — Mussini.

Nasi — Natali Ada — Natali Lorenzo — Natoli Aldo — Natta — Nenni Giuliana — Nicoletto — Nicotra Maria — Notarianni — Novella — Numeroso.

Olivero — Orlando.

Pacati — Paganelli — Pagliuca — Pajetta Giuliano — Pavan — Pecoraro — Pesenti Antonio — Pessi — Petrone — Petrucci — Piasenti Paride — Piccioni — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Pignatone — Pino — Pirazzi Maffiola — Poletto — Pollastrini Elettra — Preti — Puccetti — Pugliese.

Quintieri.

Raimondi — Rapelli — Ravera Camilla — Reali — Repposi — Rescigno — Resta — Ricci

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

Giuseppe — Ricci Mario — Riccio Stefano — Riva — Roasio — Rocchetti — Roveda — Russo Carlo.

Sabatini — Saccenti — Sacchetti — Saija — Sailis — Sala — Salizzoni — Sammartino — Sampietro Umberto — Sannicolò — Sansone — Sartor — Scalfaro — Scelba — Schiratti — Sciaudone — Scoca — Sedati — Segni — Semeraro Gabriele — Semeraro Santo — Serbandini — Sica — Silipo — Simonini — Smith — Spallone — Spoleti — Stagno d'Alcontres — Stella — Storchi — Stuardi — Sullo — Suraci.

Tanasco — Targetti — Terranova Corrado — Terranova Raffaele — Tesauo — Titomanlio Vittoria — Togliatti — Tolloy — Tomba — Tommasi — Tonengo — Torretta — Tosi — Tozzi Condivi — Tremelloni — Trimarchi — Troisi — Tudisco — Turchi Giulio — Turaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Veneconi — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini Rodolfo — Viola — Vocino — Volpe.

Walter.

Zaccagnini Benigno — Zanfagnini Umberto — Zerbi.

Sono in congedo:

Bonomi.

Cappi — Cara — Cecconi.

De Caro Gerardo.

Farinet.

Girolami — Giuntoli Grazia.

Lettieri — Lombardo Ivan Matteo.

Palenzona — Pastore — Pertusio.

Quarello.

Saggini — Salvatore — Sampietro Giovanni — Santi — Spiazzi.

Vigo.

Resta ora da approvare l'ultimo comma dell'articolo 2 nel testo della Commissione:

« Spetta al Ministro per l'interno di coordinare le attività di competenza delle Amministrazioni civili dello Stato e degli enti pubblici locali che interessino la difesa civile, utilizzando anche per quanto possibile l'opera delle organizzazioni assistenziali locali ».

Onorevole Sampietro, la Commissione mantiene ferma l'aggiunta delle parole: « utilizzando anche per quanto possibile l'opera delle associazioni assistenziali locali? ».

SAMPIETRO UMBERTO, *Relatore per la maggioranza*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ultimo comma dell'articolo 2, testè letto.

SANSONE. Chiedo lo scrutinio segreto. (*Rumori al centro e a destra*).

PRESIDENTE. Non è possibile, onorevole Sansone, perché ho già indetto la votazione. (*Vive proteste all'estrema sinistra — Rumori al centro e a destra*).

(*Il terzo comma è approvato*).

Presentazione di un disegno di legge.

SEGNI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Chiedo di parlare per la presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SEGNI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Mi onoro presentare il disegno di legge:

« Integrazione degli stanziamenti autorizzati dall'articolo 12 della legge 22 febbraio 1951, n. 64, relativa alla soppressione dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura ».

PRESIDENTE. Do atto della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato, distribuito e trasmesso alla Commissione competente, con riserva di stabilire se dovrà esservi esaminato in sede referente o legislativa.

Si riprende la discussione.

SANSONE. Chiedo di parlare sull'ultima votazione.

PRESIDENTE. Non si può discutere sulle votazioni avvenute. (*Applausi al centro e a destra — Proteste del deputato Invernizzi Gaetano*). Onorevole Invernizzi, la richiamo all'ordine. (*Rumori all'estrema sinistra*).

Onorevoli colleghi della sinistra, quale che sia il vostro pensiero, intendete benissimo che non si può tornare indietro, perché la votazione ormai è avvenuta.

SANSONE. Non è avvenuta!

PRESIDENTE. Non posso assolutamente consentire che si discuta su ciò! (*Applausi al centro e a destra*). Onorevoli colleghi della maggioranza, il Presidente, che obbedisce alla propria coscienza e al regolamento, non chiede approvazione né disapprovazione alla Camera.

Onorevole Sansone, le ripeto ch'ella ha chiesto lo scrutinio segreto quando io avevo già indetto la votazione.

SANSONE. Signor Presidente, ella aveva detto: « Pongo in votazione l'ultimo comma dell'articolo 2 ». In quel preciso istante io ho

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

chiesto la parola, mentre i colleghi del centro alzavano la mano.

PRESIDENTE. Onorevole Sansone, ella stessa riconosce che si era già in votazione. Comunque, ella intende bene che, per la serietà stessa dell'Assemblea, il Presidente non può revocare una votazione avvenuta, della quale ha già proclamato il risultato.

SANSONE. Signor Presidente, non chiedo che si torni indietro, ma che ci si metta d'accordo sul momento nel quale si deve chiedere lo scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Lo precisa l'articolo 93 del regolamento: prima che il Presidente indichi la votazione.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Passiamo al secondo emendamento Sansone, diretto ad aggiungere all'articolo 2, testè approvato, il seguente comma:

« Non è consentito l'intervento in caso di eventi non naturali e non bellici se non sia esplicitamente disposto per legge ».

Su questo emendamento è stata chiesta la votazione per scrutinio segreto dai deputati Sansone, Capalozza, Carpano Maglioli, Nasi, Ricci Mario, Amendola Pietro, Pessi, Serbandini, Spallone, Cessi, Marzi, Gullo, Montanari, Bruno, Ingraio, Nenni Pietro, Nenni Giuliana, Olivero, Sannicolò e Ricci Giuseppe.

Indico pertanto la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	387
Maggioranza	194
Voti favorevoli	153
Voti contrari	234

(La Camera non approva).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Hanno preso parte alla votazione:

Alessandrini — Almirante — Amadei Leonetto — Amadeo Ezio — Ambrico — Ambrosini — Amendola Giorgio — Amendola Pie-

tro — Amicone — Angelucci Mario — Angelucci Nicola — Arcangeli — Armosino — Assennato — Audisio — Azzi.

Babbi — Baglioni — Baldassari — Balduzzi — Barbieri — Barbina — Baresi — Barontini — Bartole — Basile — Bavaro — Bazzoli — Bellucci — Beltrame — Bergamonti — Bernardinetti — Bernieri — Bersani — Bertola — Bettinotti — Bettiol Francesco — Bettiol Giuseppe — Biagioni — Bianchini Laura — Bianco — Biasutti — Bigiandi — Bima — Boidi — Bontade Margherita — Borellini Gina — Borioni — Borsellino — Bosco Lucarelli — Bottonelli — Bruno — Burato — Buzzelli.

Caccuri — Cagnasso — Caiati — Calandrone — Calasso Giuseppe — Calcagno — Camposarcuno — Capalozza — Cappugi — Carcaterra — Carignani — Caronia Giuseppe — Caroniti Filadelfio — Carratelli — Carron — Caserta — Casoni — Cassiani — Castelli Edgardo — Castelli Avolio Giuseppe — Cavallari — Cavalli — Cavallotti — Cavazzini — Ceravolo — Cessi — Chiaramello — Chiarini — Chieffi — Chiesa Tibaldi Mary — Chini Coccoli Irene — Cifaldi — Cimenti — Cinciari Rodano Maria Lisa — Ciufoli — Clerici — Clocchiatti — Coccia — Colasanto — Coli — Colitto — Colleoni — Colombo — Concetti — Conci Elisabetta — Coppa Ezio — Coppi Alessandro — Corbi — Cornia — Corona Achille — Corona Giacomo — Corsanego — Cortese — Costa — Cotani — Cremaschi Carlo — Cremaschi Olindo.

D'Agostino — Dal Canton Maria Pia — Dal Pozzo — D'Ambrosio — Dami — D'Amico — De' Cocci — Del Bo — Delle Fave — Delli Castelli Filomena — De Maria — De Martino Alberto — De Martino Carmine — De Meo — De Michele — De Palma — De Vita — Diaz Laura — Di Donato — Diecidue — Di Leo — Dominedò — Donatini — Dossetti — Ducci.

Ermini.

Fabriani — Facchin — Fadda — Failla — Fanelli — Fanfani — Fascetti — Fassina — Fazio Longo Rosa — Federici Agamben Maria — Ferrarese — Ferrario Celestino — Ferraris Emanuele — Ferreri — Fina — Florea nini Della Porta Gisella — Foderaro — Franceschini — Franzo — Fumagalli — Fusi.

Gabrieli — Gallo Elisabetta — Garlato — Gatto — Gennai Tonietti Erisia — Geraci — Germani — Geuna — Ghislandi — Giacchero — Giammarco — Giolitti — Giordani — Gorini — Gotelli Angela — Grammatico — Grazia — Greco Giovanni — Grifone — Grilli — Guariento — Guerrieri Emanuele — Guer-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

riferi Filippo — Gui — Guidi Cingolani Angela Maria — Gullo.

Helfer.

Imperiale — Improta — Ingrao — Invernizzi Gabriele — Invernizzi Gaetano — Iotti Leonilde.

Jacononi — Jervolino Angelo Raffaele — Jervolino De Unterrichter Maria.

Laconi — La Marca — La Rocca — Latorre — Lazzati — Lecciso — Liguori — Lizier — Lizzadri — Lo Giudice — Lombardi Carlo — Lombardi Riccardo — Lombardi Ruggero — Lombardi Colini Pia — Lombardini — Lombardi Pietro — Longo — Longoni — Lozza — Lucifredi.

Maglietta — Malagugini — Maniera — Mannironi — Manuel-Gismondi — Manzini — Marabini — Marazzina — Marcellino Colombi Nella — Marchesi — Marconi — Marengi — Marotta — Martinelli — Martino Edoardo — Martino Gaetano — Marzi Domenico — Massola — Mastino Gesumino — Mastino del Rio — Mattarella — Mattei — Matteucci — Maxia — Mazza Crescenzo — Melloni Mario — Menotti — Merloni Raffaele — Messinetti — Miceli — Micheli — Mieville — Migliori — Minella Angiola — Molinaroli — Momoli — Montagnana — Montanari — Montelatici — Monterisi — Monticelli — Montini — Morelli — Moro Francesco — Moro Gerolamo Lino — Murdaca — Mussini.

Nasi — Natali Ada — Natali Lorenzo — Natoli Aldo — Natta — Negri — Nenni Giuliana — Nenni Pietro — Nicoletto — Nicotra Maria — Notarianni — Novella — Numeroso. Olivero — Orlando.

Pacati — Pacciardi — Paganelli — Paggiuca — Pajetta Giuliano — Pavan — Pecoraro — Pelosi — Perlingieri — Pesenti Antonio — Pessi — Petrilli — Petrone — Petrucci — Piasenti Paride — Pierantozzi — Pietrosanti — Pignatelli — Pignatone — Pino — Pirazzi Maffiola — Polano — Poletto — Pollastrini Elettra — Puccetti.

Quintieri.

Raimondi — Rapelli — Ravera Camilla — Reali — Reggio D'Acì — Repossi — Rescigno — Resta — Ricci Giuseppe — Ricci Mario — Riccio Stefano — Riva — Roasio — Rocchetti — Roselli — Rossi Paolo — Roveda — Russo Carlo.

Sabatini — Saccenti — Sacchetti — Saija — Sailis — Sala — Salizzoni — Sammartino — Sampietro Umberto — Sannicolò — Sansone — Sartor — Scaglia — Scalfaro — Scarpa — Scelba — Schiratti — Scoca — Sedati — Segni — Semeraro Gabriele — Semeraro Santo

— Serbandini — Sica — Silipo — Simonini — Smith — Spallone — Spoleti — Stagno d'Alcontres — Stella — Storchi — Stuardi — Sullo — Suraci.

Targetti — Tarozzi — Terranova Corrado — Terranova Raffaele — Tesauero — Titomanlio Vittoria — Togliatti — Tolloy — Tomba — Tommasi — Tonengo — Torretta — Tosi — Tozzi Condivi — Trimarchi — Troisi — Tuddisco — Turchi Giulio — Turco Vincenzo — Turnaturi.

Valandro Gigliola — Valsecchi — Vecchio Vaia Stella — Venegoni — Veronesi — Vetrone — Viale — Vicentini Rodolfo — Viola — Volpe.

Walter.

Zaccagnini Benigno.

Sono in congedo:

Bonomi.

Cappi — Cara — Cecconi.

De Caro Gerardo.

Farinet.

Girolami — Giuntoli Grazia.

Lettieri — Lombardo Ivan Matteo.

Palenzona — Pastore — Pertusio.

Quarello.

Saggini — Salvatore — Sampietro Giovanni — Santi — Spiazzi.

Vigo.

Annunzio di interrogazioni e di una interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, e dell'interpellanza pervenute alla Presidenza.

MAZZA, *Segretario, legge:*

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro dei trasporti, per sapere per quali ragioni il Ministero dei trasporti — nonostante le assicurazioni date dal Ministro stesso di provvedere a far mettere a disposizione i mezzi di trasporto necessari all'inoltro delle mondine alle loro sedi per partecipare alle votazioni — impartiva nei giorni 8 e 9 giugno istruzioni e comunicazioni che sospendevano i convogli speciali già convenuti.

(2709) « FLOREANINI DELLA PORTA GISELLA, NENNI GIULIANA, IOTTI LEONILDE, SCARPA, CREMASCHI OLINDO, SACCHETTI, TAROZZI, CLOCCHIATTI, RAVEDA, CARPANO MAGLIOLI, BORELLINI GINA ».

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Ministro dell'interno, per sapere con quali criteri la polizia ferroviaria vietava alle mondine di salire sui treni normali ed espelleva dalla stazione di Vercelli le oltre 2000 mondine rientrate coi treni della sera ed impossibilitate a recarsi nella notte stessa sui luoghi di lavoro.

(2710) « FLOREANINI DELLA PORTA GISELLA, NENNI GIULIANA, IOTTI LEONILDE, SCARPA, CREMASCHI OLINDO, SACCHETTI, TAROZZI, CLOCCHIATTI, ROVEDA, CARPANO MAGLIOLI, BORELLINI GINA ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere i motivi dell'inadempienza, da parte degli uffici provinciali del lavoro, delle decisioni prese dal C.I.A.M. circa l'assistenza delle mondine in viaggio, come avvenne a Pavia, a Piacenza, a Novara, a Reggio Emilia e a Modena.

(2711) « FLOREANINI DELLA PORTA GISELLA, NENNI GIULIANA, IOTTI LEONILDE, SCARPA, CREMASCHI OLINDO, SACCHETTI, TAROZZI, CLOCCHIATTI, ROVEDA, CARPANO MAGLIOLI, BORELLINI GINA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della difesa, per conoscere quali provvedimenti intende adottare per la sistemazione del personale delle stazioni meteorologiche, che lavora alle dipendenze dell'Aeronautica militare.

« Detto personale auspica la immissione nei quadri organici temporanei dei dipendenti dell'Amministrazione dell'aeronautica militare e un trattamento salariale e assistenziale che garantisca un minimo di decoro e di sicurezza.

(2712) « MAGLIETTA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni che lo hanno indotto a definire a 268 metri la quota d'invaso del bacino idroelettrico sul Basso Cismon, con conseguente sommersione di n. 45 case di abitazione della frazione di Rocca di Arsiè, e ciò malgrado l'impegno assunto dal Ministro dei lavori pubblici dell'epoca, onorevole Tupini, con telegramma agli onorevoli D'Incà Riva e Corona, in data 4 gennaio 1950, che nessuna casa sarebbe stata sommersa.

« E per conoscere, altresì, nel caso del mantenimento della quota 268, se il Governo intenda intervenire verso la concessionaria, perché rispetti l'obbligo assunto di rifabbricare *in loco* le case distrutte, e se non reputi opportuno disporre che ciò avvenga con un piano regolatore.

(2713) « BETTIOL FRANCESCO GIORGIO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri, per sapere se risponda a verità la grave notizia pubblicata da giornali della capitale, secondo la quale il porto di Livorno, o una zona di esso, sarebbe stato ceduto agli Stati Uniti d'America per l'uso di appoggio alla sua politica imperialistica e di guerra.

(2714) « BOTTAI, AMADEI LEONETTO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sugli straripamenti del Garza, in quel di Ghedi (Brescia) e sui provvedimenti per la regolazione delle acque in quel territorio.

(2715) « GHISLANDI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per sapere se, in relazione al fatto che diversi consorzi agrari provinciali svolgono una vera e propria attività commerciale, non solo quali grossisti in generi alimentari, ma anche come dettaglianti nei magazzini periferici della provincia, e che esercitano in molti casi pure un'opera di coercizione sui dettaglianti locali, grazie alla propria forza economica, danneggiando in questa maniera gravissimamente le cooperative di consumo e i commercianti alimentaristi (all'ingrosso e al dettaglio), che già sono oberati di imposte, non crede che debba sospendersi questa attività dei consorzi, la quale non porta nessun incremento alla produzione agricola e deve considerarsi arbitraria e non conforme allo spirito del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235.

(2716) « PRETI ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non ritenga assurda la posizione dei 380 vicesegretari degli uffici del lavoro, vincitori del concorso a contratto, ai quali non si concede l'immissione a ruolo; e per sapere se si rende conto che, offrendo ai giovani simili prospettive, non si riuscirà mai a richia-

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

mare presso gli uffici del lavoro — che tanto ne abbisognano — funzionari e impiegati capaci e intelligenti.

(2717) « PRETI, CASTELLARIN ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro dei trasporti, per conoscere le ragioni che determinarono il subitaneo trasferimento da Reggio Calabria a Rimini dell'operaio del deposito locomotive Emo Demetrio.

(2718) « GERACI, SURACI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri, per sapere se non ritenga opportuno coordinare il lavoro delle commissioni preposte alla scelta del personale, già alle dipendenze dell'U.S.E.A., da assumere in applicazione della legge n. 54 del 22 febbraio 1951; per sapere, inoltre, se non ritenga doveroso provvedere con la massima urgenza al saldo delle liquidazioni dovute all'intero personale; cui, a distanza di tre anni dal cessato rapporto di impiego, è stato corrisposto solo un acconto; e per sapere, infine, se ritenga corretto l'operato dell'amministrazione liquidatoria dell'U.S.E.A. che, mentre ha provveduto alla totale liquidazione del suo ex direttore generale per una somma di lire tre milioni e cinquecentomila, ha negato modesti anticipi chiesti da ex funzionari per gravi ed improrogabili necessità.

(2719) « CORBI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della marina mercantile, per sapere se, in relazione alla sua lettera del 16 aprile 1951 alla Federazione italiana lavoratori del mare circa l'imbarco degli allievi capitani e macchinisti e circa le tabelle d'armamento delle navi, non ritenga opportuno intervenire presso la Confederazione armatori per evitare un eventuale sciopero.

(2720) « GIULIETTI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri dell'interno, dei lavori pubblici e del lavoro e previdenza sociale, per sapere se non ritengano opportuno di provvedere per gli sfollati di Monte Mario a Roma, in maniera che le abitazioni di questi sfollati — veri tuguri o stambugi — non siano troppo in contrasto, come lo sono adesso, con le più elementari norme dell'igiene.

(2721) « GIULIETTI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro del tesoro, per conoscere come si conciliano le dichiarazioni da lui fatte a Napoli, venerdì 22 giugno 1951, all'atto dell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione del Banco di Napoli, laddove richiamava l'attenzione del nuovo consiglio « sulla necessità di venire incontro nel miglior modo possibile alle medie e piccole imprese » ed esprimeva la sua certezza che il Banco non mancherà a questo compito « perché le sorti delle regioni meridionali dipendono essenzialmente dalla floridezza delle medie e piccole imprese », aggiungendo che « su questo terreno il Banco di Napoli scriverà altre pagine gloriose della sua storia », con la lettera pervenuta lo stesso giorno, venerdì 22 giugno, alla filanda Mattioli, in Vietri sul Mare; piccola azienda di 120 operai, amministrata in regime sequestratorio da un consiglio di amministrazione, del quale amministratore delegato è un funzionario del Banco di Napoli, essendo il Banco stesso di gran lunga il principale creditore del defunto titolare della ditta, commendatore Domenico Mattioli, lettera con la quale il predetto amministratore, vale a dire il Banco di Napoli, annunciava, per la verità assai poco gloriosamente, la chiusura dello stabilimento per lunedì 25 giugno 1951, col conseguente licenziamento generale della maestranza alla quale è stato finanche negato il pagamento dell'ultima quindicina lavorativa.

(2722) « AMENDOLA PIETRO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, per conoscere se non ritenga opportuno di avocare a sé la cartella personale del signor Giuseppe Fantone, ex ufficiale postale di prima classe, grado X, domiciliato e residente a Macerata, via Goffredo Mameli 16, onde stabilire le vere ragioni per cui al predetto impiegato è stato negato, dopo ben 45 anni di ottimo servizio, il diritto alla promozione al grado 9°, quale primo ufficiale, prima di essere collocato in pensione. Giova ricordare che è da attendersi dal rappresentante del Governo un atto di giustizia riparatrice, provvedendo, almeno oggi, alla promozione cui da anni aveva maturato il diritto il Fantone: ottimo funzionario con capacità tecniche e culturali notevoli, responsabile solo di non essersi mai piegato alla dittatura fascista. L'interrogante confida che il provvedimento di iniziativa personale del Ministro sia preso al più presto.

(2723) « GUADALUPI ».

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

giorno (strada di Rocca di Fondi, sistemazione dei bacini montani, ecc.). (*La interrogante chiede la risposta scritta*).

(5534)

« POLLASTRINI ELETTRA ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro Campilli, per conoscere se non ritenga estremamente urgente stimolare gli uffici tecnici della Cassa del Mezzogiorno a condurre rapidamente alla fine le modifiche al progetto dell'acquedotto del Lese, onde nella corrente stagione estiva possa procedersi all'appalto delle opere, allo scopo di non tradire la legittima attesa delle popolazioni dei dieci comuni interessati della provincia di Catanzaro, le quali vedono con amarezza e sconforto trascorrere invano tanto tempo, prima della realizzazione di un'opera che deve sollevarle dalla condizione di inumano abbruttimento cui sono sottoposte dalla mancanza assoluta di acqua potabile; opera promessa ed iniziata da decenni, che costituisce — oltre che un impegno preso dal Governo di fronte a quelle popolazioni — la premessa indispensabile per ogni norma di vivere civile, e la cui mancata sollecita realizzazione determinerebbe giustificata reazione, di cui ben gravi sarebbero gli sviluppi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5535)

« PUGLIESE ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri della difesa e del tesoro, per conoscere se non intendano sollecitare l'emanazione di provvedimenti legislativi inerenti il trattamento economico al personale militarizzato dipendente da ditte private militarizzate dell'Africa Orientale Italiana, reduce dalla prigionia, come è già da tempo stato fatto per i militarizzati dell'Africa Settentrionale, dell'Albania e delle Isole italiane dell'Egeo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5536)

« ALMIRANTE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dei lavori pubblici, per conoscere se intenda assegnare al prossimo esercizio i lavori seguenti, interessanti il comune di Barile (Potenza), inutilmente richiesti da più anni:

sistemazione e pavimentazione delle strade interne;

rete di fognatura;

edificio scolastico;

mattatoio;

costruzione di briglie nel vallone « Acqua Santa »;

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza delle illegalità commesse dagli agenti di pubblica sicurezza e dai carabinieri nel comune di San Donato in Val Concino (Frosinone) nelle giornate del 21 e 22 giugno 1951, e che hanno culminato nell'arresto di tredici cittadini e dello stesso segretario della Camera del lavoro di Frosinone.

(2724)

« NATOLI ALDO ».

« La sottoscritta chiede di interrogare i Ministri dell'interno, delle finanze, dell'agricoltura e foreste e dei lavori pubblici, per conoscere quali urgenti provvedimenti intendono prendere a sollievo della tragica situazione in cui sono venute a trovarsi le popolazioni agricole del comune di Antrodoco, in provincia di Rieti, a seguito dei gravi danni subiti nel corso della violentissima grandinata del 6 giugno 1951.

« Al riguardo si fa presente:

a) che trattasi di circa 250 famiglie di piccolissimi proprietari, il cui raccolto — per una superficie di circa 400 ettari — è stato quasi completamente distrutto;

b) che le località più colpite sono quelle della zona montana povera posta ad una altitudine che va dai 600 ai 900 metri sul livello del mare, e che, per talune aziende, la produzione agricola è gravemente compromessa anche per gli anni venturi;

c) che le famiglie maggiormente colpite vivono già in uno stato di permanente disagio economico, non riuscendo a trarre, dal magro raccolto di ogni anno, nemmeno i mezzi sufficienti al fabbisogno familiare relativamente alle essenziali esigenze della vita.

« Rendendosi interprete dei voti espressi da quelle popolazioni, l'interrogante richiama pertanto l'attenzione dei Ministri sulla necessità e la opportunità di accogliere, in particolare, e con la massima sollecitudine, le richieste già avanzate dai danneggiati. Esse sono:

1°) sussidio straordinario *una tantum* — a titolo di soccorso immediato — ad ogni famiglia colpita dalla grandine, proporzionalmente ai danni subiti, e provvidenze in natura, per il fabbisogno familiare di quelle meno abbienti;

2°) sgravi fiscali per i tributi erariali e locali da ridursi progressivamente, ogni anno, fino al raggiungimento di una normale produzione;

3°) contributo statale per opere di miglioramento e trasformazione agraria;

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

4°) inizio immediato delle opere pubbliche da finanziarsi con la Cassa del Mezzogabinetti pubblici;

modifica della via Cantina. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5537)

« ALMIRANTE ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della difesa, per conoscere i motivi per i quali non viene data risposta all'esposto da lui presentato circa la liquidazione dell'indennità di occupazione di immobile urbano requisito in Adria (Rovigo) dall'ufficio requisizioni di Padova con ordine H/91/5016/222 del 29 aprile 1945 e derequisito con ordine 5 agosto 1948 allegato c) al foglio 1634/E del 12 agosto 1948.

« Il mandato di pagamento 54 C.G. n. 2459 capitolo 392, imputato al bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1948-1949, non è stato quietanzato dall'interessato, che ne ha dichiarato il rifiuto alla sezione di tesoreria di Padova, rifiuto confermato nel detto esposto dell'ottobre 1949 alla Direzione generale del Genio militare, divisione demanio presso il Ministero della difesa (Esercito). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5538)

« COSTA ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri dei lavori pubblici, dell'interno e dell'industria e commercio, per conoscere le precise ragioni che hanno finora reso impossibile la creazione di una zona industriale a Venafro, dove numerosi, onesti lavoratori attendono di impiegare le proprie attitudini in attività tecnico-industriali in quell'importante centro del Molise, che invano, da oltre un anno, attende la definizione inspiegabilmente lunga di una pratica tanto vivamente auspicata e socialmente utile allo sviluppo stesso di quel centro della pianura del Molise, tra la Campania ed il Lazio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5539)

« SAMMARTINO ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri dell'industria e commercio e del tesoro, per sapere se sono a conoscenza della recente chiusura della « Tessitura Mattioli », in Vietri sul Mare (Salerno), piccola fiorente azienda con 120 operai, chiusura operata dal Banco di Napoli col pretesto della mancanza del denaro necessario al pagamento del personale; ed in caso affermativo, se non intendano intervenire presso il predetto istituto di credito per

fargli intendere che il suo gesto non è né opportuno, né umano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5540)

« RESCIGNO ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'industria e commercio, per sapere se non intendano — attraverso una retta interpretazione delle disposizioni vigenti in materia — chiarire che il sussidio straordinario di disoccupazione va concesso anche ai lavoratori e lavoratrici conservieri, venendo così incontro alla giusta lunga attesa di tali categorie operaie, che costituiscono, in provincia di Salerno, la parte più notevole dei disoccupati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5541)

« RESCIGNO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro Campilli, per sapere a che punto trovansi la pratica per il completamento dell'acquedotto « Elce », da eseguirsi coi fondi della Cassa per il Mezzogiorno, acquedotto che dovrà dare il vitale elemento dell'acqua a ben 11 comuni della provincia di Salerno, i quali, per la mancanza di ogni notizia al riguardo, cominciano a dubitare che le assicurazioni loro date in merito possano essere destinate a svanire come nebbia al vento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5542)

« RESCIGNO ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dei lavori pubblici, per conoscere per quali motivi e su quali basi da parte di alcuni uffici del Genio civile si frappongano ostacoli a che i comuni effettuino direttamente, ad economia, le opere pubbliche di loro competenza, finanziate in parte dallo Stato a sensi e per gli effetti della legge 3 agosto 1949, n. 589. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5543)

« LUCIFREDI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dei trasporti, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare perché gli assuntori di stazione e di passaggi a livello presso le ferrovie dello Stato possano essere passati nei ruoli organici, con la conseguente estensione a loro beneficio di tutte le provvidenze previste per i ferrovieri, soprattutto compreso il trattamento economico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

(5544)

« DE' COCCI ».

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro Campilli, per conoscere se non ritengano necessario ed urgente provvedere alla definitiva sistemazione della necropoli di Canne (provincia di Bari), scoperta nel 1938 e lasciata tuttora in uno stato di abbandono, esposta ai saccheggi ed alle alluvioni; mentre costituisce un prezioso patrimonio di altissimo interesse turistico, storico e scientifico, formando quella immensa distesa di oltre 25.000 tombe — conservatesi intatte dopo quasi 22 secoli — una base unica di studi storici, militari, antropologici ed etnici. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(5545)

« TROISI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, per chiedere se (anche in relazione all'ordine del giorno votato nel convegno di meccanica agraria tenutosi in Pesaro nei giorni 24 e 25 giugno 1951), non ritenga urgente ed indispensabile, sia in rapporto alle sempre più pressanti esigenze di credito agrario e sia per rendere possibile e facilitare il potenziamento della motorizzazione e della meccanizzazione nella agricoltura, assumere quelle iniziative che si riterranno più idonee al conseguimento dello scopo; ed in concreto, se ritenga, per quanto riguarda le regioni di competenza dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, non solo estendere ad esse le provvidenze legislative già in atto per l'Italia meridionale, ma anche:

a) provvedere alla somministrazione a favore dell'Istituto di nuovi e maggiori fondi, che gli consentano un superiore numero di operazioni ed a più lungo termine, al fine di non pregiudicare la realizzazione di migliorie agrarie a cui gli agricoltori vivamente aspirano;

b) intervenire presso la Banca d'Italia per una maggiore larghezza nei limiti del sconto del portafoglio di esercizio, unico mezzo di provvista di cui il detto Istituto possa valersi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(5546)

« COLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dei trasporti, in merito alla invocata ricostruzione del tratto ferroviario Fossombrone-Fermignano-Urbino, per la quale i tecnici ministeriali, secondo una recente comu-

nicazione del Ministero, hanno preventivato una spesa di ben 405 milioni, mentre tecnici del compartimento e del luogo sostengono pubblicamente sulla stampa che la spesa massima potrà aggirarsi sui 17 milioni, per conoscere se non ritenga di prendere in considerazione anche le realistiche e documentate opinioni dei tecnici non ministeriali e riporre in discussione ed inchiesta le cifre ed i dati fornitigli dagli organi ministeriali, che potrebbero rappresentare, per insufficienza di studio e di informazione, una situazione non rispondente al vero; per conoscere, inoltre, se non ritenga utile procedere frattanto alla riattivazione del tratto Fossombrone-Urbino, lungo il quale sono già state compiute le opere più importanti ed onerose ed il cui armamento — sola opera mancante — per un tratto di 19 chilometri, postula, secondo la concordante opinione dei tecnici, un onere di soli 17 milioni, veramente modesto in relazione a quel complesso di vitali esigenze che impongono l'allacciamento ferroviario di Urbino — sede universitaria e centro turistico internazionale — alla vallata del Metauro e alle grandi linee interne e costiere. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(5547)

« COLI ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, per sapere se non ritenga opportuno ovviare agli inconvenienti che vengono a determinarsi in base all'applicazione della legge 17 luglio 1890, articolo 79, riguardante il ricovero d'urgenza degli infermi, disposto da parte di qualsiasi medico d'ospedale.

« Se non ritiene, inoltre, che il sindaco, prima d'ordinare il ricovero di un infermo in ospedale, pur non potendo prescindere dalle risultanze del certificato medico sulla natura e gravità del male, debba tenere presenti le condizioni economiche e familiari dell'infermo, per non gravare sul comune esosi oneri, derivanti da ricoveri d'urgenza compiacenti; da parte dei sanitari.

« Se non ritiene, infine, che ogni ricovero d'urgenza debba essere comunicato telegraficamente al comune, su cui ricade il domicilio di soccorso dell'infermo, e al quale debba essere consentito di tempestivamente esercitare i necessari controlli, tramite gli organi sanitari provinciali e presentare le opportune opposizioni. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

(5548)

« CARONITI ».

DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 26 GIUGNO 1951

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda aderire alla richiesta, da più parti avanzata, circa l'aumento del decimo dei posti nei concorsi magistrali testé espletati. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta). (5549) « DE MEO, SEDATI, SEMERARO GABRIELE, MAZZA ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro dell'industria e del commercio, per sapere se non intenda rendere noto con quali criteri il C.I.P. ha determinato il prezzo dello zucchero nella presente campagna, specificando i risultati delle indagini sui costi della impresa ottima e dell'impresa marginale. (586) « TREMELLONI ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testé lette saranno iscritte all'ordine del giorno e svolte a loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure l'interpellanza sarà iscritta all'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 20,20.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 16:

1. — Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 1951-1952: (Approvato dal Senato). — Relatore Troisi. (2041).

2. — Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di cala-

mità (Difesa civile). (Urgenza). (1593). — Relatori: Sampietro Umberto, per la maggioranza; Gullo, Carpano Maglioli e Nasi, di minoranza.

3. — Seguito della discussione del disegno di legge:

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (Urgenza). (211). — Relatori: Migliori, Lucifredi, Resta e Russo.

4. — Discussione dei disegni di legge:

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — Relatori: Lucifredi, per la maggioranza, e Vigorelli, di minoranza;

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (Approvato dal Senato). (513). — Relatore Repossi.

5. — Discussione della proposta di legge:

COLI: Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — Relatore Lecciso.

6. — Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — Relatori: Leone Giovanni e Carignani.

7. — Seguito della discussione della mozione degli onorevoli Laconi ed altri.

8. — Svolgimento della mozione degli onorevoli Pieraccini ed altri.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI

Dott. ALBERTO GIUGANINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI